

IL BOLLO
LO PAGA WEBANK

SPOSTA I TITOLI IN WEBANK

SCOPRI DI PIÙ

Notizie > Italia

Commenti (1)

Marcegaglia ringrazia Napolitano: l'incarico a Monti ha evitato l'estromissione dall'euro

17 novembre 2011 Cronologia articolo

[Tweet](#) 0 | [Consiglia](#) 24 | [Invia](#) | [+1](#) 0 | [Accedi a My24](#)



Marcegaglia ringrazia Napolitano: l'incarico a Monti ha evitato l'estromissione dall'euro. Nella foto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia (Ansa)

«Grazie di cuore al presidente Napolitano per l'incarico a Mario Monti»: così la presidente di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, durante una cerimonia alla Luiss si è rivolta direttamente al presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, lodando la sua scelta «per evitare all'Italia una dolorosa, traumatica e immeritata estromissione dall'Euro e dai mercati».

Napolitano era presente alla cerimonia organizzata dall'ateneo per l'intitolazione della fondazione Bruno Visentini. Il ringraziamento di Emma Marcegaglia, che ha momentaneamente interrotto il suo intervento per rivolgersi direttamente al capo dello Stato «a titolo personale, come presidente di Confindustria e della Luiss», è stata accolta dalla platea con un forte applauso.

La leader degli industriali stava ricordando la figura di Bruno Visentini, e si era soffermata sul tema dei «governi dei tecnici», quando ha sottolineato che «ci siamo tornati oggi, con l'incarico che

il capo dello Stato ha più che opportunamente conferito al professore **Mario Monti** per evitare all'Italia una dolorosa e traumatica quanto immeritata estromissione dall'Euro e dai Mercati». Come avvenne con Visentini, dice Emma Marcegaglia, «anche oggi vi è chi contrasta la formula emergenziale come se si trattasse di uno spodestamento della democrazia e del suffragio universale». Ma «al contrario dobbiamo essere ancora più grati con tempo a Visentini. Perché quella formula si è rivelata preziosa e indispensabile per consentire all'Italia misure straordinarie sulle quali la politica recalcitra e che al contrario sono necessarie proprio perchè democrazia e suffragio universale continuino a svolgere le proprie insostituibili funzioni senza essere di fatto sospese e sanzionate da commissariamenti internazionali».